

REGOLAMENTO

DELLE SCENE DI VITA MEDIEVALE

DEL PALIO DEI TERZIERI DI TREVÌ

-COMMISSIONE ARTISTICA DEL PALIO DEI TERZIERI-

2020

INTRODUZIONE

Per Scene di Vita Medievale si intende quel complesso di eventi scenici che ogni Terziere allestisce, in date e ore prestabilite, e che tende a rappresentare particolari ricostruzioni storiche attinenti al periodo che caratterizza l'intera manifestazione ottobrìna. Il periodo storico di riferimento è quello che va dal 1214 al 1350. I partecipanti alle scene sono i facenti parte dei tre terziieri, anima e fulcro dell'intera manifestazione, con l'eventuale collaborazione di esperti di settore o artisti esterni.

SINTESI TEMPISTICHE

DATA	COSA
31 MARZO	INDICAZIONI FORNITE DAI CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	I° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	II° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
STABILITA OGNI ANNO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	III° MOMENTO DI CONFRONTO CON I CONSULENTI
ENTRO 7 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
1 OTTOBRE?	RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PER QUANTO RIGUARDA L'OGGETTISTICA

ENTRO 3 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
LUNEDI' PRECEDENTE LA GARA	TRAMA TESTI CHE SI METTERANNO IN SCENA

REGOLE GENERALI

- Ogni terziere individuerà un percorso nel centro storico di Trevi indicandone i posti interessati da allestire per le scene di vita medioevale. Ogni percorso sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dovrà essere a quest'ultimo illustrato documentalmente. Ogni terziere allestirà il percorso individuato secondo le regole e linee programmatiche indicate nel presente regolamento. I percorsi individuati saranno per ogni terziere fissi e non variabili per la durata di anni 5 con decorrenza dal 2019. Per l'effetto al fine di consentire una crescita della manifestazione ed incentivare gli investimenti da dedicare alla stessa per la durata minima di anni 5 che decorreranno dalla edizione 2019 ogni terziere allestirà il medesimo percorso opzionato, la decisione maturata non potrà essere discussa in direttivo per la medesima durata di anni 5 e non potrà essere suscettibile di modifica se non per causa di forza maggiore, per l'effetto la scelta del percorso operata nella edizione del 2019 sarà per ogni terziere vincolante per la durata di anni 5, salvo come specificato causa forza maggiore.
- Le strutture ed il materiale acquistato negli anni in cui le scene di vita medioevale sono state rappresentate dai 3 Terzieri in comunione potranno essere utilizzate solo nei posti per il quale sono state create, nel caso suddetti posti rientrino nei vicoli precedentemente selezionati. Per il materiale non precisamente assegnabile ad un posto fisso, il Terziere interessato dovrà farne esplicita richiesta in sede di Commissione ed in caso di contesa verrà assegnato a sorte. Il Terziere vincitore non potrà usufruirne per l'anno seguente (se tale materiale fosse richiesto da un altro Terziere).
- Ogni Terziere deve garantire un numero minimo di 30 figuranti.
- I Terzieri dovranno categoricamente rispettare l'intervallo di tempo di entrata del pubblico deciso in seno all'Assemblea (20 minuti di permanenza totale di ogni gruppo con ingressi ogni 15). Il mancato rispetto di suddetta tempistica sarà valutato dall'Ente Palio stesso, che applicherà la sanzione pecuniaria al Terziere responsabile.
- L'utilizzo dei materiali scenici dovrà essere consono a favorire una buona rappresentazione scenica in riferimento alla relazione storica consegnata ai Terzieri. L'utilizzo dell'illuminazione elettrica è consentita purché adeguatamente mascherata.
- I Terzieri dovranno attenersi nella rappresentazione di scene, tematiche, oggettistica e scenografie alla Relazione Bordoni-Donnini 2017, Bordoni 2018, alla Lista delle Prescrizioni vigente e al libro S. Bordoni, *Statuto Vetustiore*, Perugia 2019, il

Dizionario Medievale a cura di S. Bordoni o altre fonti purché preventivamente approvate dai Consulenti dell'Ente. Allo stesso tempo, rappresenteranno testi fondamentali cui attenersi le ulteriori future relazioni che venissero emesse da consulenti dell'Ente e/o esperti chiamati dall'Ente. Il loro incameramento nella presente norma del Regolamento avverrà per semplice ratificazione da parte dell'assemblea

- Per la realizzazione dei testi, i terzieri saranno liberi di creare la propria sceneggiatura, a patto che vengano rispettate due condizioni: 1) l'uso del dizionario medievale fornito dal consulente; 2) Il rispetto delle documentazioni storiche, rilasciate dall'Ente e dai suoi consulenti o reperite dai terzieri e approvate preventivamente dai consulenti.
- Viene quindi richiesta ai Terzieri una propria elaborazione sulla base (non esclusiva) delle documentazioni fornite negli anni passati. Ciò nonostante, in fase di gara i giudici dovranno valutare la storicità degli elementi messi in scena e la loro pregnanza con la realtà trevana del XIII e XIV secolo. Qualora gli elementi messi in scena, pur storicamente fondati, fossero in contrasto con quanto noto sulla Trevi del periodo, i giudici provvederanno a penalizzare il terziere in questione. Nel caso fossero assenti fonti/iconografie riferite a elementi noti o con tutta probabilità presenti nella Trevi del periodo, sarà possibile attingere ad altre fonti/iconografie quanto più vicine possibili alla realtà di Trevi, a patto che se ne forniscano precisi riferimenti ai consulenti dell'Ente e alla Giuria. Al fine di consentire il vaglio in gara di quanto messo in scena, i terzieri, entro il lunedì precedente la manifestazione, dovranno rilasciare una descrizione tecnica delle attività, comprensiva di riferimenti storico/iconografici/bibliografici oltre ai testi che si metteranno in scena.
- I luoghi scelti dovranno essere, quanto più possibile, scenograficamente vicini al periodo di riferimento. Ciò implica la copertura di elementi moderni come numeri civici, porte, finestre, insegne e quant'altro non coerente con il periodo storico.
- Sarà possibile utilizzare, sia per quanto riguarda le scenografie che per l'oggettistica, materiali moderni e/o sostitutivi al fine di ridurre costi e problematiche della messa in scena, a patto che siano ben mascherati dal punto di vista visivo.
- I mestieri e i personaggi saranno assegnati ai Terzieri di comune accordo oppure a sorte in caso di disputa. I mestieri principali, ovvero quelli che prevedono un investimento pecuniario importante da parte del Terziere, saranno esclusiva del suddetto Terziere. La messa in scena di un mestiere aggiuntivo rispetto a quelli previsti non determinerà né un bonus né una penalità ma il mestiere dovrà essere comunque proposto e accettato dai consulenti. Naturalmente il mestiere aggiunto entrerà nella valutazione complessiva dei giudici e potrà, quindi, influenzare positivamente o negativamente la giuria.
- È fatto obbligo ai Terzieri di rispettare le date assegnate per il montaggio e lo smontaggio delle scene. Inoltre al termine delle scene del sabato ogni Terziere dovrà

occuparsi della eventuale pulizia e sgombero del vicolo assegnato per garantire le quotidiane attività dei residenti.

- È vietato l'utilizzo di musica contemporanea e di qualsiasi impianto di riproduzione. È al contrario consentito l'avvalersi di musicisti o cantori purché con un repertorio e strumenti attinenti l'epoca di riferimento nonché previa l'autorizzazione dei Consulenti.
- I costumi di scena dovranno essere consoni l'epoca di riferimento, le relative classi sociali messe in scena e le direttive contenute dalle suddette Relazioni nonché dalle ulteriori emesse in futuro.

REGOLE COMPORTAMENTALI

(VALEVOLI AI FINI DELLA GARA E DURANTE L'APERTURA AL PUBBLICO)

È fatto divieto di:

- Masticare gomme.
- Portare occhiali, da sostituire con lenti a contatto, salvo i casi precedentemente autorizzati dai Consulenti*.
- Indossare orologi, gioielli non precedentemente autorizzati dai Consulenti*, ogni tipo di bracciale in tessuto, gomma, etc.
- Fumare o usare sigarette elettroniche.
- Usare il cellulare.
- Usare Gel per capelli.
- Presentare tagli stravaganti di barba e lasciare i capelli non coperti da idoneo copricapo.
- Portare acconciature non idonee all'epoca di riferimento.
- Portare tatuaggi visibili, da coprire con fondotinta.
- Portare piercing e altri elementi simili, da coprire con cerotti color carne.
- Indossare scarpe non idonee all'epoca di riferimento.
- Utilizzare trucco.
- Nascondere in qualsiasi parte dell'abbigliamento sostanze alcoliche.
- Bere alcolici.
- Sottrarsi alla supervisione della commissione e rivolgersi in maniera arrogante ai supervisori disconoscendo l'autorità dei designati.
- Avere qualsiasi atteggiamento che svisciva la buona immagine della Manifestazione.

È fatto obbligo ai Terzieri di vigilare sul corretto svolgimento della manifestazione e sul comportamento dei figuranti. La sanzione pecuniaria scatta qualora si violi una o più regole sopra indicate. Ogni comportamento non idoneo o ineducato da parte di

uno o più figuranti comporterà l'applicazione della sanzione pecuniaria e l'allontanamento immediato del/i figurante/i; qualora il fatto si verificasse il sabato, il/i figurante/i non potrà/potranno partecipare alle scene della domenica. Spetta alla Commissione Artistica l'applicazione di sanzioni e provvedimenti, tra i quali l'allontanamento di figuranti in casi di violazioni gravi del regolamento. I minorenni sono ammessi solo se accompagnati da un tutore o se il Terziere stesso si farà carico della responsabilità.

SANZIONI COMPORTAMENTALI

- La sanzione pecuniaria per chiunque violi le regole sopra indicate sarà di €25 per ogni figurante.
- L'Ente Palio è il beneficiario delle sanzioni, le quali saranno anticipate dai Terzieri stessi, i quali faranno successivamente rivalsa sui rispettivi figuranti multati.
- In caso di danni a cose o terze persone il figurante multato risponderà di tali danni in prima persona. Se minorenne, ne risponderà il tutore a lui assegnato o il Terziere stesso.

RICHIESTE DI CHIARIMENTI/DEROGHE RIVOLTE DAI TERZIERI AI CONSULENTI

I Terzieri riceveranno le indicazioni da parte dei Consulenti entro il 31 marzo.

Successivamente sono previsti 2/3 momenti, stabiliti ogni anno dal Consiglio Direttivo su proposta dei Terzieri e sentiti i Consulenti, nei quali i Terzieri possono chiedere chiarimento e/o deroghe.

La richiesta va inviata a mezzo mail all'indirizzo: commissione.entepalio@gmail.com

I Consulenti risponderanno entro 7 giorni tenendo conto delle rispettive competenze.

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE RIVOLTE DAI PARTECIPANTI AI CONSULENTI(*)

I partecipanti hanno facoltà di sottoporre richieste di autorizzazione alla Commissione Artistica e ai Consulenti non oltre il lunedì precedente per quanto riguarda l'oggettistica, ivi compreso l'utilizzo di occhiali da vista. Elementi che

saranno automaticamente autorizzati sono: indossare occhiali per impossibilità ad indossare lenti; indossare orecchini e collane giudicati in linea con il periodo in oggetto; indossare armamenti giudicati in linea con il periodo in oggetto; indossare scarpe particolari, giudicati in linea con il periodo in oggetto. Il giudizio sulla congruità degli oggetti di cui sopra spetta ai consulenti dell'Ente. La richiesta può essere fatta di persona o tramite i referenti dei Terzieri e va inviata a mezzo mail all'indirizzo: commissione.entepalio@gmail.com

- Nel caso di oggettistica, la richiesta deve comprendere documentazione fotografica dell'oggetto e specifiche, tra cui riferimenti iconografici e/o bibliografici, come segue:

“Il sottoscritto/a, in qualità di partecipante/referente alle Scene di Vita Medievale per il Terziere, richiede di essere autorizzato a indossare in quanto ritiene che sia in linea con il periodo in oggetto per, Pertanto allega alla presente documentazione fotografica e fonti di riferimento, consapevole che, in caso di diniego, non avrà alcuna facoltà di indossare l'oggetto in questione, pena sanzione di euro 25,00, come da Regolamento.”

Data e Firma.

La motivazione della richiesta deve ben evidenziare quali elementi si dispongono per sostenere che l'oggetto in questione sia fedele al periodo di nostro interesse (1200-1350): riferimenti bibliografici, iconografici, relazioni firmate da esperti. Questi dati andranno ugualmente allegati alla richiesta. Le richieste che dovessero pervenire senza elementi di sostegno dovranno considerarsi nulle e non saranno prese in considerazione. Qualsiasi richiesta inviata oltre il termine stabilito non avrà seguito, in quanto pervenuta oltre i termini massimi.

- La richiesta di autorizzazione per indossare gli occhiali è la seguente:

“Il sottoscritto/a, in qualità di partecipante/referente alle Scene di Vita Medievale per il Terziere, richiede di essere autorizzato a indossare gli occhiali in quanto impossibilitato a sostituirli con lenti a contatto per,

Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Allega alla presente documentazione fotografica del modello di occhiali che intende indossare, consapevole che, perseverando nell'indossarli a seguito di un diniego o sostituendoli con altro modello non autorizzato, incorrerà nella sanzione di euro 25,00, come da Regolamento.”

Data e Firma.

Anche in questo caso vale la scadenza indicata sopra e la prescrizione che qualsiasi domanda di autorizzazione priva di motivazioni non sarà presa in considerazione. Qualsiasi abuso di questa facoltà sarà punito dai Consulenti insieme alla Commissione artistica dell'ente, che si riserva la possibilità di stralciare le autorizzazioni precedentemente concesse con semplice comunicazione via e-mail, e non prendere in considerazione le successive che perverranno. In particolare, occhiali con montature vistose e/o stravaganti saranno comunque soggetti a penalità e sanzione, a prescindere dal possesso della predetta autorizzazione. Inoltre, penalità e sanzioni saranno applicate anche nel caso l'oggetto autorizzato non corrisponda a quanto precedentemente sottoposto alla Commissione e ai consulenti e autorizzato.

REGOLAMENTO GARA SCENE DI VITA MEDIEVALE

SCOPO DELLA GIURIA

La giuria ha il compito di giudicare la congruità delle Scene di Vita Medievale con la realtà storica del Medioevo, dal punto di vista culturale, sociale e materiale. Dovranno studiare la documentazione tecnica/storica/scientifica elaborata dai consulenti dell'Ente e loro fornita (regolamento) – giudicare le competizioni sulla base delle griglie stabilite dai consulenti - rispettare scrupolosamente il regolamento – attenersi alle indicazioni dei Consulenti dell'Ente nel caso intervenissero per una palese violazione del regolamento - In caso di ex equo, esprimere comunque un vincitore su base motivata – redigere il memorandum.

I giudizi della giuria verteranno su 5 aspetti che concorrono a comporre una ricostruzione fedele di Trevi nel Medioevo. La rappresentazione elaborata da ciascun terziera dovrà basarsi su la Relazione Bordoni-Donnini 2017, la Relazione Bordoni 2018, la Lista delle Prescrizioni vigente, il libro S. Bordoni, *Statuto Vetustiore. Statuti, ordinamenti e provvedimenti municipali della Città e del Popolo di Trevi*, Perugia 2019, nonché le ulteriori che dovessero emettersi in futuro. Per la realizzazione dei testi, i terzieri saranno liberi di creare la propria sceneggiatura, a patto che vengano rispettate due condizioni: 1) l'uso del Dizionario Medievale

dell'Umbria centro-orientale (XIII-XV sec.), a cura di S. Bordoni; 2) Il rispetto delle documentazioni storiche, rilasciate dall'Ente e dai suoi consulenti.

Tali documentazioni, insieme al Dizionario, dovranno intendersi parti integranti del presente regolamento. Resta ferma la facoltà dei terzi di basarsi su ulteriori documentazioni purché non in conflitto con le precedenti e sottoporle la congruità alla Commissione Artistica, compilando l'apposita scheda riportata dalla Lista delle Prescrizioni.

Gli aspetti tenuti in considerazione saranno:

V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale (10 pt)

Giudicare quanto gli oggetti e gli strumenti usati siano coerenti al periodo in oggetto (1200-1350) e alle attività svolte. La giuria deve controllare la corrispondenza con quanto prescritto dell'oggettistica usata, sia per quanto riguarda le forme che per i materiali visibili o simulati e per le classi materiali impiegate (con speciale riguardo alle ceramiche). Ad esempio, sono evidenti plastiche o oggetti in alluminio? Sono presenti maioliche policrome o ceramiche invetriate non conformi al periodo? Vengono esposti nel mercato prodotti non attestati storicamente? Ad esempio, sono presenti prodotti di importazione americana (pomodori, patate, zucche) o prodotti ancora non diffusi nelle varietà moderne, come il sedano?

V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale del Medioevo (10 pt).

Giudicare quanto i personaggi siano congrui al periodo in oggetto (1200-1350). La giuria deve comprendere se i personaggi usati corrispondono a quelli medievali, anche sotto il profilo sociale: i ruoli assegnati ai due sessi sono opportuni? I costumi indossati dai personaggi ritraggono il loro rango sociale? Il portamento dei diversi personaggi è adeguato? L'interpretazione dei personaggi rende il loro status? L'interpretazione nel suo insieme rende la dinamicità di una città medievale? Allo stesso tempo, vengono rispettate le norme comportamentali del periodo in oggetto?

V3 - Fedeltà della Scena alla realtà economica del Medioevo (10 pt).

Giudicare quanto le attività svolte dai personaggi siano congrue al periodo in oggetto (1200-1350). La giuria deve comprendere se le attività siano economicamente e geograficamente corrispondenti a quelle medievali: Le attività svolte sono quelle attestate a Trevi nel Medioevo? Le dinamiche e i procedimenti che le compongono rispecchiano quanto noto su di loro all'epoca? Le attività svolte sono quelle che potremmo

attenderci in un centro d'altura come Trevi? (ad esempio, mulini ad acqua che per ovvie ragioni non potevano esserci). La ricostruzione delle attività appare sufficientemente completa o è solo suggerita da pochi elementi? Le attività perpetrano stereotipi sul mondo medievale?

V4 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale (10 pt).

Giudicare quanto le scenografie in cui si svolgono le attività siano congrue al periodo in oggetto (1200-1350). La giuria deve comprendere se le attività siano corrispondenti a quelli medievali: L'illuminazione usata simula adeguatamente le luminosità delle luci medievali? Le scenografie hanno cura di nascondere gli elementi e materiali contemporanei o non storicamente pertinenti? Le scenografie perpetrano stereotipi sul mondo medievale (Ad esempio la presenza di teschi come portacandele o gabbie per i prigionieri)? Le scenografie sono volte ad aggiungere elementi, strutture e spazi che riproducano con maggior verosimiglianza i vicoli e le piazze medievali? Gli spazi in cui si collocano le varie attività sono adeguati alle tipiche ambientazioni delle attività in oggetto?

V5 – Abilità del recitato (10 pt).

L'esperto in seno alla giuria valuterà sotto la presente voce l'abilità degli attori nell'interpretare la propria parte durante la rappresentazione. Nel fare ciò, andrà a giudicare eminentemente il realismo della recitazione, oltre alla qualità dell'interpretazione. Alcune domande guida: L'interpretazione rispetta realisticamente il contesto medievale? È eccessivamente caricaturale o drammatica? Al contrario, è eccessivamente statica e spenta? È ostentatamente teatrale o sembra aderire al "vero"? Ci sono esitazioni nel recitato che ledono la finzione scenica?

Nel porsi tali quesiti, lo sceneggiatore andrà a considerare la realtà sociale ed economica del singolo personaggio, attendendosi una chiara differenziazione tra ruolo e ruolo riguardo i parametri di cui sopra.

LA GIURIA

- La giuria è composta da 3 membri esterni competenti in materia.
 - o Profilo storico/archeologico (per i parametri di valutazione da V1 a V4)

- Profilo esperto del costume (per i parametri di valutazione da V1 a V4)
 - Profilo esperto del campo dello spettacolo, presumibilmente uno sceneggiatore (solo per il parametro di valutazione V5)
- I tre giudici verranno selezionati dai consulenti dell'Ente e dalla Commissione artistica dell'Ente e successivamente approvati dall'Ente Palio stesso. I consulenti avranno cura di rigirare alla giuria stessa i regolamenti e le deroghe in modo tempestivo.

La giuria sarà accompagnata durante il proprio lavoro dai consulenti dell'Ente Palio e da un rappresentante interno a ciascuna Commissione di Terziere relativa alla competizione. Il nome del rappresentante dovrà essere comunicato all'Ente Palio entro un giorno dalla gara. La persona in questione non dovrà in alcun modo intervenire durante i lavori della Giuria, ma dovrà restare in rigoroso silenzio fintanto che non sarà interpellata. Qualora dovesse dire qualcosa la comunicherà a bassa voce ai consulenti o ai rappresentanti dell'Ente presenti. La violazione di quanto detto comporta la squalifica del relativo terziere e una sanzione pecuniaria di 200,00 euro.

Durante la camera di consiglio, oltre ai giudici, saranno presenti solo i consulenti dell'Ente, al fine di fornire chiarimenti richiesti dalla Giuria ed intervenire solo in caso di palese violazione del regolamento da parte della stessa.

MODALITA' DI GARA E SANZIONI

- La gara si terrà il primo giorno delle Scene di Vita Medievale. Si comporrà di due momenti: il primo in cui la giuria valuterà la scena comprensiva di recitato. Il secondo in cui i giurati avranno modo di vagliare la rappresentazione nei dettagli dell'oggettistica, delle scenografie, della cultura materiale e delle coperture senza il recitato degli attori ma con i mestieri funzionanti. In entrambi i casi, la valutazione della giuria dovrà basarsi su quanto percepibile dal pubblico, escludendo l'analisi di quei punti del percorso non visibili dai fruitori della scena.
- Al momento del suo insediamento, la Giuria dovrà essere stata edotta con ampio anticipo dall'ente palio circa i criteri di valutazione inclusi in questo regolamento. La Commissione Artistica e/o i consulenti, pertanto, rigirerà ai giurati regolamenti, relazioni, deroghe, prescrizioni, ulteriori documentazioni e le schede di valutazione.

- Il tempo massimo assegnato a ciascun terziera per il proprio *recitato* è di 17 minuti netti. Lo sforamento comporterà una sanzione pecuniaria di 500,00 euro e una penalità in gara di 50 punti.
- La sottomissione dei testi delle scene, già tradotti dai terzieri stessi con l'utilizzo del *Dizionario Medievale* di cui sopra, dovrà essere effettuata inderogabilmente entro il lunedì precedente la manifestazione. La mancata sottoposizione integrale dei testi comporta una sanzione di 500,00 euro, mentre la parziale sottoposizione degli stessi 250,00€ e penalità rispettivamente di 75 e 50 punti. Inoltre qualora, in sede di gara, il testo messo in scena fosse consistentemente diverso da quanto sottoposto e approvato, verrà comminata una penalità pari 50 punti. Se per ragioni di causa di forza maggiore il testo dovesse subire alcune modifiche tali sanzioni non verranno applicate, ma la causa andrà comunicata tempestivamente al Consiglio direttivo dell'Ente Palio e ai consulenti dell'Ente.
- - Nel caso un terziera replicasse le stesse scene dell'anno precedente è prevista la squalifica del Terziera e una sanzione pecuniaria di €500,00.
- In caso di azioni di disturbo, presenza di persone diverse dal rappresentante o interventi non richiesti durante la gara, il relativo terziera subirà la squalifica e una sanzione di 200,00 euro. Per eventuali proteste dei referenti della commissione dei Terzieri o di figuranti degli stessi a fine proclamazione del Palio rivolti alla Giuria è prevista una sanzione di € 100,00.
- I Terzieri dovranno mettere in scena tutte le attività specificamente assegnate nel 2017 e sottoposte a successivi aggiornamenti nelle edizioni 2018 e 2019.

<i>Terziera Castello</i>						
Scene statiche	Orefice	Macellaio	Falegname	Maestro	Commerciante	Magazziniere del grano
Scene dinamiche	Mendicante		Pastore		Cocciaro	

<i>Terziera Piano</i>						
Scene	Muratore	Fabbro	Pescivendolo	Notaro	Giocatori	Meretrici

statiche					d'azzardo	
Scene dinamiche	Spie	Sbirri	Condannato			

<i>Terziere Matiggia</i>						
Scene statiche	Tintori	Calzolai	Medico	Speciale	Oste	Scalpellino
Scene dinamiche	Scodellaro	Francescani	Acquaiolo			

- La lista delle attività verrà allegata alla griglia di giudizio della giuria.
- La mancata realizzazione delle suddette attività sceniche o la presenza di scene che ricalchino i pacchetti assegnati ad altri terziери comportano penalità e sanzioni, come di seguito specificato. Al contempo esiste una lista di attività sceniche opzionali, approvate dalla Commissione Storico-Artistica e presenti nella Lista delle Prescrizioni, che possono essere inserite liberamente da uno o più Terzieri, nel limite massimo di una sola tipologia per ciascun Terziere. In ogni caso, l'inserimento di attività opzionali non autorizzate comporta penalità e sanzioni, come di seguito specificato.
- La giuria passerà una sola volta per ogni Terziere, L'ingresso della giuria sarà stabilito a rotazione con una prima estrazione nel 2020 e poi a scalare negli anni successivi (nel 2021 il primo diventerà il secondo il secondo il terzo e il terzo il primo e così di seguito negli anni successivi)
- La giuria ha la facoltà di eseguire riprese fotografiche o video al fine di argomentare compiutamente il proprio giudizio.
- Al termine della ricognizione, la Giuria verrà accompagnata in camera di consiglio per la delibera. Al di là dei tre giurati, nessun'altro potrà accedervi, ad eccezione dei due consulenti dell'Ente, fino alla delibera finale. In questa sede i giurati prenderanno la loro decisione finale e redigeranno un *memorandum* entro il giorno successivo alla gara che giustifichi l'assegnazione del Palio. Al termine della seduta i giurati riporranno le schede di valutazione in una busta insieme al verdetto finale, il tutto con le loro firme in calce. Tale busta verrà custodita dal Presidente dell'Ente Palio fino alla cerimonia di assegnazione del Palio.
- Le schede di valutazione fornite ai giurati dovranno essere compilate in ogni loro parte e opportunamente controfirmate dal relativo giurato. La scheda non opportunamente compilata verrà obbligatoriamente rigirata al giurato, affinché la integri. Inoltre, nell'apposito campo "note" dovranno comparire esclusivamente gli elementi che hanno influito nel punteggio, ovvero gli errori, le mancanze e le violazioni la quale somma andrà a decurtare il punteggio massimale del relativo

campo di valutazione. Annotazioni “eterodosse” o non attinenti dovranno essere inderogabilmente cassate.

- Il giudizio dei singoli giurati è personale e non può configurarsi come una valutazione collegiale.
- La cerimonia di assegnazione del Palio avverrà al termine delle Scene di Vita Medievale della domenica, in Piazza Mazzini.
- Tale verdetto decreterà un unico vincitore, indicando anche il secondo e il terzo classificato, con i relativi punteggi. Non è contemplato un risultato di ex equo per la prima posizione. In caso di *ex equo* la giuria dovrà in ogni caso decretare un vincitore sulla base di elementi motivati ed indicati nel relativo memorandum. Il giudizio finale è inappellabile e non prevede ricorsi.
- I consulenti hanno il diritto esclusivo a: 1 - essere interpellati dalla giuria in caso di dubbi e richieste di delucidazioni sul regolamento, a patto che ciò non si configuri come una richiesta di valutazione o pareri soggettivi. 2- riconsegnare al giurato le schede di valutazione non controfirmate e/o compilate erroneamente o non integralmente. 3- sottoporre al giurato il Regolamento, la Lista delle Prescrizioni, le Relazioni, gli ulteriori documenti ufficiali o le deroghe (ovvero una loro parte specifica) in caso di manifesta negligenza, dimenticanza o violazione da parte del giurato. 4- Cronometrare i tempi della performance dei terzi in sede di gara. 5- Vagliare la corrispondenza dei testi messi in scena con quanto precedentemente approvato dalla Commissione stessa con tolleranza qualora si riscontrassero leggere variazioni dovute all'arrangiamento scenico. 6- Vagliare la corrispondenza della lingua del testo con il *Dizionario Medievale* di cui sopra. 7- fare foto e video per coadiuvare il lavoro della giuria nella supervisione delle scene.

VARIE ED EVENTUALI

- In caso di avverse condizioni meteorologiche sarà prima valutata l'eventualità di attendere migliori condizioni atmosferiche; in seguito, appurata l'impossibilità di competere il sabato, la gara sarà spostata al giorno seguente. Se anche il giorno seguente fosse impossibile gareggiare, il Palio non verrà assegnato.

- Qualora uno dei Giurati nominati si renda improvvisamente indisponibile nei giorni precedenti la gara, sarà sostituito da un giurato di riserva nominato dall'Ente Palio dei Terzieri. Nell'eventualità che tale assenza si manifesti il giorno della stessa, verrà sostituito dal Presidente dell'Ente Palio.
- Cause di forza maggiore e non previste dal regolamento verranno valutate in seduta straordinaria dal Presidente dell'Ente Palio e dai rappresentanti di Commissione.

GRIGLIA DI GIUDIZIO

I cinque campi del giudizio concorreranno a formare una valutazione finale in novantesimi. Il punteggio di ciascun terziere corrisponde alla somma tra i punteggi dei tre giurati, con un punteggio massimo, pertanto, di 90 punti. Le schede dovranno riportare esclusivamente gli elementi che hanno influito nella valutazione in senso negativo, senza la concessione di bonus. Pur nella possibilità di varianti, la descrizione dei vari punteggi dovrebbe corrispondere all'incirca a quanto sotto riportato. Solo per brevità, la descrizione è stata cadenzata con un passo di 2 punti.

V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale (10 pt)

2- Non vi è riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano indifferentemente oggetti di vario periodo, senza alcuna attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Si usano anche materiali moderni, come plastiche e alluminio, non mascherati. I prodotti alimentari mostrano verdure di importazione americana.

4- Vi è scarso riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti di vario periodo, quasi senza attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Sono visibili anche alcuni materiali moderni come plastiche e alluminio, non mascherati. Alcuni prodotti alimentari sono di importazione americana.

6- Vi è un sufficiente riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano quasi esclusivamente oggetti propri dei sec. XIII e XIV, dimostrando una sufficiente attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Risulta visibile solo un oggetto realizzato con materiali moderni come plastiche e alluminio, non adeguatamente mascherato. Nel mercato non compaiono prodotti di origine americana, ma un prodotto non consigliato, come il sedano.

8- Vi è un buon riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti propri dei sec. XIII e

XIV, dimostrando una buona attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Gli oggetti in materiali non consoni sono ben mascherati e quasi impercettibili. Nel mercato non compaiono prodotti di origine americana, ma appena un'inesattezza marginale.

10- Vi è un ottimo riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti propri dei sec. XIII e XIV, dimostrando non solo attenzione alle Relazioni ma una dovizia di particolari che dimostra grande zelo. Gli oggetti in materiali non consoni sono assolutamente impercettibili, tanto che potrebbero non esserci. Nel mercato non compaiono prodotti non idonei.

V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale del Medioevo (10 pt).

2- La realtà socio-culturale ritratta dalle scene è assolutamente fuorviante. I ruoli sociali sono invertiti in modo quasi carnevalesco e grottesco. Ruoli maschili e femminili sono frequentemente travisati. La scena è statica e non credibile. L'abbigliamento e l'atteggiamento dei personaggi non ritrae il loro rango sociale e il periodo di interesse. Il portamento dei personaggi non è corretto. Numerosi personaggi (da 5 in su) indossano persino elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali etc..

4- La realtà socio-culturale ritratta dalle scene è scarsamente rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali sono spesso travisati e basati su stereotipi. Ruoli maschili e femminili in alcuni casi sono invertiti. La scena è troppo statica e poco credibile. L'abbigliamento e l'atteggiamento dei personaggi ritrae sporadicamente il loro rango sociale e il periodo di interesse. Il portamento dei personaggi è in più casi poco corretto. Alcuni personaggi (da 2 a 4) indossano persino elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali etc..

6- La realtà socio-culturale ritratta dalle scene è sufficientemente rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali non sono travisati, sebbene compaia appena uno stereotipo. Ruoli maschili e femminili sono rispettati a sufficienza. La scena è abbastanza credibile, sebbene necessiterebbe di maggior dinamicità. L'abbigliamento e l'atteggiamento dei personaggi ritraggono sufficientemente il loro rango sociale e il periodo di interesse, sebbene sarebbe necessario differenziarlo maggiormente in base alle professioni e perfezionarlo. Il portamento dei personaggi è abbastanza corretto. Appena un

personaggio indossa un singolo elemento moderno moderni, come anelli, ciondoli, bracciali, in ogni caso poco visibile.

8- La realtà socio-culturale ritratta dalle scene è rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali non sono travisati e non vengono riprodotti stereotipi evidenti. Ruoli maschili e femminili sono rispettati. La scena è credibile e discretamente dinamica. L'abbigliamento e l'atteggiamento dei personaggio ritraggono adeguatamente il loro rango sociale e il periodo di interesse. Si nota un buon tentativo di differenziare gli elementi di cui sopra in base alle professioni e alle classi sociali. Il portamento dei personaggi risulta corretto. Nessun personaggio indossa elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali.

10- La realtà socio-culturale ritratta dalle scene è veramente fedele alla realtà medievale. I ruoli sociali sono approfonditi ed entrano nel dettaglio. Ruoli maschili e femminili sono rispettati. La scena è credibile ed eccezionalmente dinamica, tanto da proiettarci a pieno nella realtà medievale. L'abbigliamento e l'atteggiamento dei personaggio ritraggono adeguatamente il loro rango sociale e il periodo di interesse, sono ben differenziati e particolareggiati. Il portamento dei personaggi risulta corretto. Nessun personaggio indossa elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali.

V3 - Fedeltà della Scena alla realtà economica del Medioevo (10 pt).

2- La realtà economica ritratta dalle scene è assolutamente fuorviante. Le attività messe in scena perpetrano stereotipi e anacronismi. Le attività sono suggerite usando attrezzature e apparati estremamente scarsi, errati e non organici. Le attività messe in scena non rispecchiano in alcun modo le dinamiche economiche di una piccola città medievale d'altura in Italia centrale.

4- La realtà economica ritratta dalle scene è scarsamente fedele. Le attività messe perpetrano alcuni stereotipi e anacronismi. Le attività sono suggerite usando attrezzature e apparati scarsi, poco corretti e poco organici. Le attività messe in scena non rispecchiano, se non marginalmente, le dinamiche economiche di una piccola città medievale d'altura in Italia centrale.

6- La realtà economica ritratta dalle scene è abbastanza fedele. Le attività messe in scena, per quanto concordate con la Commissione, presentano alcune inesattezze, comunque non troppo evidenti. Le attività

sono messe in scena usando attrezzature e apparati sufficienti, discretamente corretti e organici, malgrado meritevoli di essere implementati per migliorare il realismo della scena. Le attività messe in scena non rispecchiano sufficientemente le dinamiche economiche di una piccola città medievale d'altura in Italia centrale.

8- La realtà economica ritratta dalle scene è fedele. Le attività messe in scena sono piuttosto corrette e messe in scena usando attrezzature e apparati abbondanti e realistici. Inoltre le attività ben rispecchiano le dinamiche economiche di una piccola città medievale d'altura in Italia centrale.

10- La realtà economica ritratta dalle scene è estremamente fedele alla realtà medievale. Le attività messe in scena, concordate con la Commissione, sono corrette e dimostrano la volontà di approfondire le varie componenti che la compongono in modo impeccabile. Le attività sono suggerite usando arredo abbondante, particolareggiato e ben studiato che replica in modo eccezionale le varie attività economiche. La scena rappresenta perfettamente le dinamiche economiche di una piccola città medievale d'altura in Italia centrale.

V4 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale (10 pt).

2- L'ambientazione della scena è estremamente povera in quanto a scenografie. Elementi moderni o anacronistici sono lasciati in vista, senza alcun riguardo. L'atmosfera degli interni non si avvicina neanche lontanamente a quella medievale, somigliando più a quella di una qualsiasi cantina. L'illuminazione è lasciata a semplici lampadine e faretti non mascherati. Abbondano gli stereotipi su spazi e arredi medievali (ad es. gabbie per prigionieri e teschi portacandele). Ci sono abbondanti spazi lasciati vuoti che disturbano il realismo della rappresentazione.

4- L'ambientazione della scena è piuttosto povera in quanto a scenografie. Alcuni elementi moderni o anacronistici sono lasciati in vista. L'atmosfera degli interni si accosta poco a quella medievale. L'illuminazione elettrica è lasciata a semplici lampadine e faretti, non mascherati, e si usano anche candele di cera, non pertinenti storicamente. Anche le fiaccole, ove consentite, non sono ben mascherate nel loro contenitore moderno in metallo. Ci sono alcuni gli stereotipi su spazi e arredi medievali. Ci sono qua e là spazi lasciati vuoti che disturbano il realismo della rappresentazione.

6- L'ambientazione della scena è sufficiente strutturata in quanto a scenografie. Si nota appena un elemento moderno o anacronistico lasciato in vista. L'atmosfera degli interni è sufficientemente verosimile quella medievale. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, maschera sufficientemente questo elemento moderno. Si nota qualche tentativo di mascherare il contenitore moderno in metallo delle fiaccole, ove consentite. Non compaiono candele di cera. Si nota appena qualche lieve imprecisione storica su spazi e arredi medievali. Gli spazi vuoti sono generalmente ben gestiti e non impattano eccessivamente sul realismo della scena.

8- L'ambientazione della scena è ben strutturata in quanto a scenografie. Non si notano elementi moderni, in quanto credibilmente mascherati. L'atmosfera degli interni è verosimile se paragonata al mondo medievale. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, è ben mascherata. Inoltre le fiaccole, ove consentite, hanno il loro contenitore moderno in metallo ben mascherato o sostituito dalla ceramica. Non si notano imprecisioni evidenti su spazi e arredi medievali, che rendono un effetto notevolmente immersivo. Si nota un buono sforzo nel riempire in modo credibile spazi vuoti e qualche encomiabile tentativo nell'aggiungere elementi scenici che amplifichino il realismo della scena.

10- L'ambientazione della scena è davvero ottima e ben strutturata in quanto a scenografie. Non si notano elementi moderni. L'atmosfera degli interni è estremamente verosimile e completa. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, è ben mascherata. Tutte le fiaccole, ove consentite, hanno un contenitore in ceramica, invece di quello moderno in metallo. Non si notano imprecisioni di sorta su spazi e arredi medievali, i quali sono impeccabili ed eccezionalmente immersivi. Si nota un ottimo sforzo nel riempire in modo credibile spazi vuoti ed eccellenti tentativi nell'aggiungere elementi scenici che amplifichino il realismo della scena.

V5 – Abilità del recitato (10 pt).

<i>Elemento della valutazione</i>	Punteggio Max
<i>Il recitato degli attori appare statico e smorto? Al contrario, il recitato è esasperato dal continuo ricorrere a toni patetici e/o elementi caricaturali?</i>	2
<i>I dialoghi dei personaggi sembrano aderire alla normalità</i>	2

<i>quotidiana di una conversazione oppure paiono messi in scena in modo evidentemente teatrale?</i>	
<i>Il copione è vario e accattivante oppure sembra ripetere lo stesso canovaccio in modo statico? La trama è ben strutturata oppure non convince nel suo svolgimento?</i>	2
<i>La scenografia è complessivamente ben eseguita? Lascia spazi vuoti o, al contrario, carica eccessivamente lo spazio scenico?</i>	2
<i>I personaggi sono ben caratterizzati e ben si addicono alla scena messa in atto?</i>	2

Si specifica che il giurato, in questo caso, potrà attribuire anche mezzi punti al fine di caratterizzare il proprio giudizio (0, 0,5, 1,1,5,2).

FACSIMILE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Voce	Voto	Note
V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale.	.../10	
V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale del Medioevo.	.../10	
V3 - Fedeltà della Scena alla realtà economica del Medioevo.	.../10	
V4 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale.	.../10	
Voto complessivo		.../40

V5 - Abilità del recitato		
Voce	Voto	Note
Recitato	.../2	
Dialoghi	.../2	
Copione e trama	.../2	
Scenografia	.../2	
Personaggi	.../2	
Voto complessivo	.../10	

- La giuria non dovrà tener conto degli elementi posti a una quota superiore i 2,5 m di altezza in merito alle coperture (soprattutto degli spazi aperti).
- Penalità specifiche si applicano, come anticipato sopra, in caso della mancata realizzazione di una o più attività sceniche contenute nei pacchetti assegnati ai singoli Terzieri dalla Commissione Artistica. La giuria, pertanto, applicherà una penalità complessiva di 12 punti a giurato (3 punti per ciascun campo di valutazione) per ciascuna attività non realizzata.
- Allo stesso modo la giuria applicherà la penalità complessiva di 50 punti per ciascuna attività non assegnata o approvata dai Consulenti. Similmente, la penalità sarà di 30 punti per ogni attività messa in scena che tratta dal pacchetto scene di un altro Terziere.
- Come detto sopra, verrà matematicamente assegnata una penalità di 75 punti per la mancata sottomissione del testo entro la data sopra indicata; 50 punti in caso di parziale sottomissione e ugualmente 50 punti di penalità qualora il testo messo in scena risultasse significativamente diverso da quello sottoposto.
- La penalità sarà di 30 punti qualora il testo sottoposto ai consulenti dell'Ente non fosse stato redatto tenendo conto del *Dizionario Medievale*.

Spetta ai consulenti dell'Ente individuare le violazioni relative a tempi della recitazione, rispetto di consegne e sottoposizioni, coincidenza dei testi messi in scena, e utilizzo del *Dizionario Medievale*. Sarà cura dei consulenti dell'Ente, in sede di camera di consiglio, notificare l'ammontare e la motivazione delle penalità, decurtandole dal punteggio elaborato dai giurati.

Infine, in caso, di mancata partecipazione di un terziere alla rappresentazione, lo stesso terziere subirà una sanzione pecuniaria che va da 5000€ a 10.000 €. Se L'Ente Palio, unico beneficiario della sanzione, non ricevesse tale sanzione agirà per far revocare la licenza con conseguente chiusura della Taverna del Terziere/i in questione per l'anno successivo.

Le sanzioni verranno discusse al primo Consiglio direttivo utile appena conclusa l'edizione Ottobre Trevano.